



**Camera di Commercio
Verona**



Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 35 del 19 dicembre 2005

modificato con

- **deliberazione del Consiglio Camerale n. 15 del 25 luglio 2011**
- **deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 7 maggio 2013**

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Camera di Commercio di Verona nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Articolo 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 12, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D. Lgs. n. 196/2003 (artt. 65, 67, 68, 69, 71, 73, 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie qualora la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili all'adempimento degli obblighi o allo svolgimento dei compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Camera di commercio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel

rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D. Lgs. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D. Lgs. n. 196/2003).

Articolo 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente Regolamento, le disposizioni di legge, citate nelle singole schede, sotto la voce “Fonte normativa”, si intendono come recanti le successive modifiche ed integrazioni.

- 1) Gestione autorizzazioni accessi alla Borsa Merci;
- 2) Gestione trattamenti per finalità socio-assistenziali;
- 3) Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica;
- 4) Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle Imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (dati relativi ai beneficiari);
- 5) Gestione elenco Arbitri e Mediatori;
- 6) Gestione componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'Ente;
- 7) Gestione procedure di Arbitrato e Mediazione;
- 8) Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere;
- 9) Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme di impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato;
- 10) Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali (compreso il Registro informatico dei protesti) nonché delle procedure di concessione dei marchi e delle licenze d'uso;
- 11) Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA;
- 12) Attività informativa degli uffici per il pubblico.

Denominazione del trattamento:

- **1) Gestione autorizzazioni accessi alla Borsa Merci.**

Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **L. 20 marzo 1913, n. 272 (art. 8)**. Approvazione dell'ordinamento delle Borse di commercio, dell'esercizio della mediazione e delle tasse sui contratti di Borsa.
- **L. 3 febbraio 1989, n. 39** Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore.
- **Statuti CCIAA e Regolamenti camerale sulla materia.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 68, comma 2, lett. g) del D. Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;

Elaborazione: in forma cartacea;

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:
Comunicazione alla Deputazione di Borsa ai fini della deliberazione dell'ammissione alla Borsa.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella valutazione dei dati giudiziari al fine dell'accertamento dei requisiti per l'accesso in Borsa Merci e/o Immobiliare. Alla ricezione della domanda di ammissione in Borsa, l'ufficio provvede a verificare il possesso dei requisiti dell'interessato. Nel caso in cui dai raffronti e dalle verifiche effettuate risultino dei motivi ostativi, i dati vengono comunicati alla Deputazione di Borsa ai fini della deliberazione sull'ammissione o meno del soggetto interessato ai locali della Borsa. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 e 71 del DPR. n. 445/2000.

Denominazione:

- **2) Gestione trattamenti per finalità socio-assistenziali.**

Fonte normativa:

- **L. 20 maggio 1970, n. 300.** Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Contratti collettivi di lavoro.**
- **Statuto e regolamenti camerali in materia.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 68, 112 del D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso.

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate;

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella verifica della sussistenza delle condizioni dichiarate dagli interessati e previste dalla Cassa Mutua Camerale per l'erogazione dei contributi e/o benefici agli aventi diritto. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessioni o raffronto con amministrazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del DPR. n. 445/2000.

Denominazione:

- **3) Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.**

Fonte normativa:

- **Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale.**
- **D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e norme connesse, conseguenti, collegate, successive e di modifica.
- **L. 6 dicembre 1971, n. 1034.** Istituzione dei tribunali amministrativi regionali.
- **L. 20 maggio 1970, n. 300.** Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- **Altre leggi sulla giustizia amministrativa, civile, contabile e penale.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria nonché i procedimenti disciplinari connessi alla gestione del rapporto di lavoro (art. 71 e 112 del D. Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati:

<u>Origine</u>	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica
<u>Convinzioni</u>	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche, <input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
<u>Convinzioni</u>	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali
<u>Stato di salute</u>	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso
<u>Vita sessuale</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<u>Dati di carattere giudiziario</u>	<input checked="" type="checkbox"/> (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003)	

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Comunicazione: ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici, enti previdenziali, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni e consulenti della controparte;
- b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- c) amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

- I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso. I dati sono trattati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio ovvero in sede stragiudiziale, conciliativa o di arbitrato. Gli stessi possono essere comunicati ai soggetti coinvolti nell'ambito del contenzioso per la gestione delle controversie (ad es. agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria, agli incaricati di indagini difensive, a società di riscossione tributi/sanzioni, agli enti previdenziali e di patronato, ai sindacati, avvocati e consulenti dell'ente e della controparte, nonché a società di assicurazione).

Denominazione:

- **4) Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle Imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (dati relativi ai beneficiari).**

Fonte normativa:

- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **DPR 7 aprile 2000, n.118** – Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20, c.8, legge n. 59/1997.
- **D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.** Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.
- **Legge 7 Agosto 1990, n. 241** Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti camerali in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici alle imprese.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Attribuzione di benefici economici, onorificenze, riconoscimenti e ricompense. Artt. 68, 69, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati,

presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea,

con modalità informatizzate

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati:

amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella verifica e negli accertamenti sul possesso dei requisiti morali al quale vengono subordinati dai regolamenti camerali la liquidazione e l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici e altri riconoscimenti,

onorificenze e/o ricompense varie. Tali trattamenti vengono svolti nell'ambito dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei benefici che la Camera di Commercio concede per sostenere iniziative funzionali all'incremento della produzione, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali ed, in generale, allo sviluppo del sistema delle imprese e/o di singoli lavoratori. Nel corso della procedura istruttoria possono essere effettuati accertamenti d'ufficio di stati, fatti e qualità, ovvero controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del 445/2000.

- I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito dell'istruttoria preventiva alla liquidazione e all'erogazione dei benefici economici concessi. Strumenti di conoscenza sono in proposito le certificazioni antimafia prodotte dagli interessati, o quelle eventualmente acquisite d'ufficio per la prevista verifica delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento ai certificati del casellario giudiziale ed ai sensi del DPR n. 313/2002.

Denominazione:

- **5) Gestione elenco Arbitri e Mediatori.**

Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28**, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali
- **Decreto ministeriale 18 ottobre 2010, n. 180**, regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione e successive modifiche ed integrazioni
- **Statuto e regolamenti camerale.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 69, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati;
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate;
Altre operazioni ordinarie.
- **Particolari forme di elaborazione:**
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'acquisizione di autocertificazione attestante l'insussistenza di cause ostative all'iscrizione negli elenchi o, in caso contrario, la comunicazione di eventuali condanne riportate. Successivamente, per quanto riguarda le richieste di iscrizione nell'albo degli arbitri o arbitratori, si procede d'ufficio alla richiesta agli enti competenti di certificati del casellario giudiziario, dei carichi pendenti e dei certificati antimafia. L'istruttoria della pratica comporta l'accertamento della mancanza di situazione ostative all'esercizio di arbitro o arbitratore con allegazione di tali certificati al fascicolo di pratica. I dati non sono soggetti a diffusione o comunicazione. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 e 71 del DPR. n. 445/2000. Per quanto riguarda le richieste di iscrizione all'elenco dei mediatori, le autocertificazioni sono allegate, in copia, al fascicolo dell'elenco mediatori e inviate al Ministero della Giustizia per l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo di cui al d.m. 180/2010 in merito a tali requisiti. I dati non sono soggetti a diffusione.

Denominazione:

- **6) Gestione componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, come modificata dal seguente provvedimento: Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 – Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99.
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 155** – Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 156** – Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.
- **Altre norme** che attengono alla tenuta di albi e ruoli o allo svolgimento di funzioni proprie della CCIAA per le quali è prevista la presenza di commissioni.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti camerali per il funzionamento della Giunta e del Consiglio.**
- **Statuti od atti Costitutivi di organismi esterni partecipati dalla CCIAA.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 65 (Diritti politici e pubblicità di organi) e art. 67 (Attività di controllo e ispettive), D. Lgs. n. 196/2003; Art. 7, D.M. 4 agosto 2011, n. 156:
Finalità indispensabili al compimento della procedura di designazione dei componenti dei consigli camerali, nonché per l'espletamento delle verifiche di cui all'art. 12, comma 2, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, nonché per l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi della Camera di Commercio.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni, politiche, sindacali d'altro genere.
- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 196/2003.

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi,
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.

Altre operazioni ordinarie.

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati

I dati qui considerati vengono comunicati all'ufficio di Presidenza delle regione competente per l'adozione del provvedimento di nomina. (riferimento normativo L. n. 580/1993, D. Lgs. n. 23/2010, D.M. n. 156/2011, art. 5). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni di categoria, sindacali o di rappresentanza dei consumatori, ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 4 agosto 2011, n. 156; tali elenchi restano sempre presso la Camera di Commercio per le eventuali verifiche richieste dal Presidente della Regione, ma effettuate dalla Camera di Commercio (art. 5, comma 3 e art. 7, comma 3, D.M. n. 156/2011).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerali (*Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro*), e quindi nella:

1. Verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina.
 2. Verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale.
 3. Verifica della sussistenza dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di Commercio.
- I dati sensibili idonei a rivelare le opinioni **politiche**, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere **sindacale** di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.
 - I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed i certificati generali del casellario giudiziale a tal fine richiesti che vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.
 - I dati considerati non sono fatti oggetto di diffusione. I nominativi degli interessati possono essere oggetto di pubblicazione sui siti web delle camere di commercio, e, in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge o se gli interessati lo richiedono, essere integrati dai curriculum vitae forniti e raccolti dagli interessati.

Relativamente alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio camerale, i trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D, D.M. n. 156/2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le verifiche effettuate dalla Camera di Commercio su richiesta del Presidente della Giunta Regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità giudiziaria, nonché, limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. n. 156/2011.

Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del Consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento, i dati sono distrutti dalla Camera di Commercio.

Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale Infocamere, che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dati per ciascuna Camera di Commercio.

La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica, avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata dai mittenti, memorizzata su un

dispositivo sicuro. L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da un'apposita procedura formalizzata.

L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'articolo 2, comma 4, e all'art. 3, comma 3 del D.M. n. 156/2011, è regolata anch'essa dalla medesima procedura, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie dei documenti, la modalità di stesura del processo verbale degli accessi, le procedure in caso di decifratura dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal Regolamento per l'attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Denominazione:

- **7) Gestione procedure di Arbitrato e Mediazione.**

Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28**, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali
- **Decreto ministeriale 18 ottobre 2010, n. 180**, regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione e successive modifiche ed integrazioni
- **Statuti e regolamenti camerali.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

<u>Origine</u>	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica	
<u>Convinzioni</u>	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
<u>Convinzioni</u>	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali	
<u>Stato di salute</u>	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso
<u>Vita sessuale</u>	<input checked="" type="checkbox"/>		
<u>Dati di carattere giudiziario</u>	(art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>		

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati; presso terzi (*nei limiti del coinvolgimento nel procedimento*),

Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate;

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati: i dati sono comunicati esclusivamente agli altri soggetti interessati e/o coinvolti nel procedimento, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dello specifico incarico di mediazione o arbitrato conferito.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella conservazione ed eventuale comunicazione al mediatore o arbitro ed alla controparte di dati sensibili o giudiziari, anche inerenti la salute, la vita sessuale, l'origine etnica, razziale, religiosa e relativi anche a eventuali terzi coinvolti, riportati nelle domande o nella documentazione allegata a domande di mediazione o arbitrato. L'attività dell'ente, quale segreteria della procedura arbitrale o di mediazione, implica la conservazione degli atti i quali, eventualmente, possono contenere tali dati. Il dato non è soggetto a diffusione ed è comunicato alle parti del procedimento, ivi compreso l'arbitro o il mediatore. I dati trattati riguardano ogni fattispecie che può dar luogo a contenzioso fra imprese, fra imprese e consumatori o fra privati.

Denominazione:

- **8) Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere.**

Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276** – Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 276
- **L. 24 giugno 1997, n. 196** – Norme in materia di promozione dell'occupazione.
- **D.M. 25 marzo 1998, n. 142** – Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento
- **Statuti CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.**
- **Statuti di Aziende speciali camerali deputate alla formazione imprenditoriale.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Politiche attive per favorire la crescita dell'occupazione e della formazione professionale in particolar modo dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale. Si tratta di attività che mirano anche allo sviluppo delle imprese e delle economie locali. Art. 73, commi 1, lett. a), e 2, lett. i), del D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi;
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate;
Altre operazioni ordinarie.
- **Particolari forme di elaborazione:**
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento riguarda l'acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari relativi allo stato di salute e all'assenza di cause ostative quali requisiti per la partecipazione ai progetti di orientamento e formazione al fine dell'inserimento lavorativo di particolari categorie di soggetti diversamente abili, in condizioni di svantaggio sociale. . Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessioni o raffronto con amministrazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del DPR. n. 445/2000.

Denominazione:

- **9) Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.**

Fonte normativa:

- **Codice Civile** (artt. 2094 – 2134)
- **Legge 20 maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957, n. 3** - Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.
- **Legge 29 Marzo 1983, n. 93** – Legge quadro sul pubblico impiego.
- **Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165** - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- **D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61** – Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'Accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES.
- **Legge 12 marzo 1999, n. 68** – Norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- **Legge 8 marzo 2000, n. 53** – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** – Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **DPR 30 giugno 1965 n. 1124** – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- **L. 5 febbraio 1992, n. 104** Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151** Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53
- **D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487**. Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
- **Art. 38, L. 12 dicembre 2002, n. 273**. Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza.
- **D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276** – Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30.
- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150** – Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- **D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368** – Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES.
- **L. 24 giugno 1997, n. 196** – Norme in materia di promozione dell'occupazione.
- **D.M. 25 marzo 1998, n. 142** -
- **T.U.I.R., Norme previdenziali e assistenziali.**
- **Contrattazione Collettiva di Settore** (centrale e decentrata).
- **Statuti camerali.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 112, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni, religiose, d'altro genere, sindacali.
- Stato di salute, patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, relativi ai familiari del dipendente.
- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati, presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000 e/o ai sensi del DPR. n. 313/2002
(*casellario giudiziario*).

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:

- a) Asl competenti, Comitato di verifica per le cause di servizio e Commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);
- b) Enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) enti assistenziali, previdenziali e assicurativi nonché ASL e altre strutture sanitarie a fini assistenziali e previdenziali, anche per la rilevazione di eventuali malattie professionali o infortuni sul lavoro;
- d) Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lgs. n. 165/2001);
- e) uffici competenti per il collocamento obbligatorio, relativamente all'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999);
- f) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
- g) organi preposti all'accertamento dell'invalidità civile, al riconoscimento dell' inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa nonché all'erogazione del relativo trattamento di pensione, alla concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo (ai sensi del dPR n. 461/2001, della l.n. 152/1968, d.P.R. n. 1124/1965 e della l. n. 335/1995) ;

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegati o vigilati, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della CCIAA per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre

effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono venire in considerazione, laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso; infine, alcune particolari scelte per il servizio di mensa, rispondenti a particolari dettami religiosi, potrebbero fare emergere le convinzioni religiose dell'interessato in relazione al contesto in cui sono trattate o al tipo di trattamento effettuato. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte della CCIAA e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione).

- I dati trattati possono riguardare anche lo stato di salute relativamente ai procedimenti per il riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 e 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione:

- **10) Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali (compreso il Registro informatico dei protesti) nonché delle procedure di concessione dei marchi e delle licenze d'uso.**

Fonte normativa:

- **Codice civile.**
- **DPR. 3 giugno 1998, n. 252 (artt. 6,7,8 e 9)** Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- **D.M. 29 dicembre 1979.** Nuovo regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- **D.M. 11 luglio 1983.** Approvazione del nuovo regolamento-tipo per la formazione presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- **D.M. 20 marzo 1984.** Elenco-tipo delle categorie merceologiche del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- **D.M. 24 febbraio 1984.** Iscrizione delle imprese turistiche nella sezione speciale del registro di cui alla *legge 11 giugno 1971, n. 426*, sulla disciplina del commercio, istituita dalla *legge 17 maggio 1983, n. 217*.
- **D.Lgs.Lgt. 21 settembre 1944, n. 315.** Soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonché degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria.
- **D.M. 4 agosto 1988, n. 375.** Norme di esecuzione della *legge 11 giugno 1971, n. 426*, sulla disciplina del commercio.
- **D.M. del 30/9/2004** Proroga del termine previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto ministeriale 21 maggio 2004, di modifica del decreto 31 luglio 2003, concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottigiatori dei vini DOCG, DOC e IGT. (Estremi di pubblicazione: G.U. n. 245 del 18/10/2004).
- **D.M. 30 giugno 2003, n. 221.** Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17 della *L. 5 marzo 2001, n. 57*, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.
- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa e s.m.i.
- **D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490.** Disposizioni attuative della *legge 17 gennaio 1994, n. 47*, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- **Legge 7 Agosto 1990, n. 241** Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.
- **Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5** - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della *Legge 3 Ottobre 2001, n. 366* e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28-Dicembre 2000 n. 445** Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.
- **Legge 24 Novembre 2000, n. 340** Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - *Legge di semplificazione 1999* e s.m.i.

- **Legge 8 Agosto 1985, n. 443 – Legge - quadro per l'artigianato** e s.m.i.
- **Legge 23 Dicembre 1970 n. 1142 - Modifiche alla L. 14 febbraio 1963, n. 161**, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini e s.m.i.
- **Legge 17 Agosto 2005 n. 174** Disciplina dell'attività di acconciatore
- **Legge 4 Gennaio 1990, n. 1** - Disciplina dell'attività di estetista e s.m.i.
- **Legge 29 Dicembre 1956, n. 1533** Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani e s.m.i.
- **Legge 4 Luglio 1959, n. 463** - Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari.
- **Legge 25 Agosto 1991, n. 287** - Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi e s.m.i.
- **Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 114** - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della **L. 15 marzo 1997, n. 59**
- **Legge 3 Maggio 1985, n. 204** - Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio e s.m.i.
- **Legge 3 Febbraio 1989, n. 39** – Modifiche ed integrazioni alla **L. 21 marzo 1958, n. 253**, concernente la disciplina della professione di mediatore e s.m.i.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 122** – Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione e s.m.i.
- **Legge 5 marzo 1990, n. 46** – Norme per la sicurezza degli impianti e s.m.i.
- **Legge 25 gennaio 1994, n. 82** – Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione e s.m.i.
- **Legge 5 marzo 2001, n. 57** – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (imprese di facchinaggio e s.m.i.)
- **Legge n. 14 novembre 1941 n. 1442** – Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri e s.m.i.
- **L. 15 dicembre 1949, n. 1138**. Aumento dei limiti fissati dall'art. 10 della *L. 14 novembre 1941, n. 1442*, per le cauzioni degli spedizionieri.
- **L. 7 novembre 1949, n. 857**. Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione.
- **L. 31 luglio 1956, n. 1002** Nuove norme sulla panificazione.
- **L. 11 giugno 1971, n. 426**. Disciplina del commercio.
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114**. Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della *L. 15 marzo 1997, n. 59*.
- **D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581**. Regolamento di attuazione dell'art. 8 della *L. 29 dicembre 1993, n. 580* in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.
- **D.M. 28 aprile 1998, n. 406**. Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (**Albo gestori rifiuti**).
- **Legge 25 Marzo 1959, n. 125** - Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici e s.m.i.
- **Legge 24 Novembre 1981, n. 689** – Modifiche al sistema penale e s.m.i.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Maggio 2000** - Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle camere di

commercio per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi dell'art. 20 del **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** e s.m.i.

- **Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n. 287** - Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio e s.m.i.
- **D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251**. Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della *L. 24 aprile 1998, n. 128*.
- **D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150**. Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
- **TULPS approvato con RD 18/6/1931 n. 773 – art. 127** riguardante l'iscrizione al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione.
- **Decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472** - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie.
- **Legge 10 febbraio 1992, n. 164** – Nuova disciplina delle denominazioni d'origine;
- **D.M. del 21/5/2004** Modifica del decreto 31 luglio 2003 concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottiglieri dei vini DOCG, DOC e IGT. Estremi di pubblicazione: G.U. n. 126 del 31/5/2004;
- **D.M. 21/05/2004 MIPAF** – Albo imbottiglieri;
- **D.M. del 30/9/2004** Proroga del termine previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto ministeriale 21 maggio 2004, di modifica del decreto 31 luglio 2003, concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottiglieri dei vini DOCG, DOC e IGT. (Estremi di pubblicazione: G.U. n. 245 del 18/10/2004).
- **D.M. 25 luglio 2003**. Disciplina degli esami chimico-fisici ed organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini D.O.C.G. e D.O.C.;
- **L. 3 agosto 1998, n. 313**. Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva.
- **L. 12 febbraio 1955, n. 77**. Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari e s.m.i.;
- **L. 18 agosto 2000, n. 235**. Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari e s.m.i.;
- **D.L. 18 settembre 1995, n. 381**. Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio.
- **L. 7 marzo 1996, n. 108**. Disposizioni in materia di usura.
- **D.M. 9 agosto 2000, n. 316**. Regolamento recante le modalità di attuazione del registro informatico dei protesti, a norma dell'articolo 3-bis del *D.L. 18 settembre 1995, n. 381*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 15 novembre 1995, n. 480*.
- **L. 23 giugno 1927, n. 1272**. Istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero.
- **L. 29 gennaio 1934, n. 332**. Conversione in legge, con modificazioni del *R.D.L. 26 ottobre 1933, n. 1443* per l'estensione del marchio nazionale istituito con *L. 23 giugno 1927, n. 1272*.
- **D.M. 14 dicembre 1933**. Requisiti qualitativi dei vini da esportarsi col marchio nazionale e modalità tecniche per l'esecuzione del relativo controllo.
- **L.R.Veneto 18.4.1995 n. 31; L.R. Veneto 7.4.2000 n. 16, L.R. Veneto 3.10.2003 n. 19**, Regolamento d'uso del marchio collettivo, approvato con **D.G.R. Veneto n. 792 del 26.3.2004**;
- **Statuto e Regolamenti cameralei.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 67, 68, 71, D.Lgs. n. 196/2003

Tipi di dati trattati:

- Origine, etnica/razziale
- Stato di salute, patologie attuali (solo per i panificatori e per gli autoriparatori);
- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

• **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati, presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie.

• **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000 e/o ai sensi del DPR. n. 252/1998
(certificazioni antimafia).

Diffusione: con modalità informatiche
(la diffusione dei dati iscritti nel registro delle imprese è consentita dall'art. 8, co. 6, L. 29/12/1993 n. 580, dal co. 8, lett. b) dello stesso articolo nonché dagli artt. 2, co. 1, lett. d), artt. 23 e 24 del DPR. 7/12/1995, n. 581)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento riguarda dati giudiziari con riferimento ai procedimenti di iscrizione al Registro delle imprese, e agli altri Registri, Albi, Ruoli, Elenchi gestiti dall'Ente direttamente, per delega o in convenzione, nonché i procedimenti di abilitazione e iscrizione per le attività di imprese di pulizia, di imprese di facchinaggio, di autoriparatori e di impiantisti che presentano denuncia di inizio attività. I dati si riferiscono a: certificati del casellario giudiziario, certificazioni antimafia, certificati di carichi pendenti. Nel corso delle procedure istruttorie possono venire effettuate interconnessioni con le prefetture ai sensi e nei limiti del DPR. 3/6/1998, n. 252, nonché operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del DPR. n. 445/2000.
- Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione al Ruolo conducenti e di abilitazione e iscrizione degli autoriparatori al R.E.A. viene effettuato un trattamento di dati sensibili riguardanti lo stato di salute essendo richiesta la certificazione sanitaria dei soggetti richiedenti (art.7, L. n. 122/1992). Dati giudiziari possono essere acquisiti e trattati – anche in via incidentale – in relazione ad attività di vigilanza.
- Nell'ambito della concessione di autorizzazioni e licenze per l'attività di panificazione viene effettuato anche il trattamento di dati relativi allo stato di salute.
- Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione nel registro delle imprese o in altri albi, registri elenchi o ruoli di soggetti di altra nazionalità, possono essere trattati dati sull'origine (etnia e razza) delle persone al fine di verificare la sussistenza di condizioni di reciprocità di trattamento fra l'Italia ed altri paesi aderenti a particolari accordi di natura economico-commerciale.
- La diffusione concerne soltanto i dati giudiziari relativi a provvedimenti giudiziari di carattere penale a carico di soggetti già iscritti nel Registro delle Imprese, indispensabili ai fini della pubblicità legale.

- Il trattamento relativo al registro informatico dei protesti riguarda l'aggiornamento in tempo reale del Registro informatico dei protesti istituito a tutela della fede pubblica ai sensi della legge n. 580/1993, art. 2, comma 1, e della legge n.77/1995 e s.m.i. e consiste nel trattamento di eventuali dati giudiziari, in forma cartacea, contenuti nella documentazione prodotta dagli interessati a supporto della propria istanza di cancellazione del protesto dal Registro Informatico.
- Relativamente alle procedure per le istanze di rilascio di marchi e/o licenze d'uso (ad es.: i marchi regionali, ecc.), il trattamento consiste nella richiesta all'interessato della documentazione necessaria al fine dell'accertamento dei requisiti per l'accoglimento della richiesta. Fra tale documentazione rientrano anche dati di carattere **giudiziario** che sono acquisiti dalla Camera di Commercio tramite i certificati generali del casellario giudiziale e quelli dei carichi pendenti acquisiti d'ufficio presso la competente Autorità Giudiziaria e le certificazioni antimafia. Tali dati normalmente non sono soggetti a comunicazione, tranne i casi in cui essi debbano essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, a Comitati o Consorzi di Tutela al fine dell'acquisizione di pareri tecnici vincolanti per la concessione della licenza, marchio, ecc.
- Nell'ambito dei procedimenti amministrativi di iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, la Camera di commercio verifica il legittimo esercizio delle attività artigianali, con particolare riferimento al possesso dei requisiti morali al quale la legge subordina l'esercizio di determinate attività artigianali alla mancanza di cause ostative che vengono verificate con la richiesta agli interessati di un certificato del casellario giudiziale e/o di un certificato antimafia. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000, i certificati generali del casellario giudiziale e le certificazioni antimafia. Per quanto riferito alle attività di pulizia e di facchinaggio vengono utilizzati anche i certificati dei carichi pendenti.

Denominazione:

- **11) Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.**

Fonte normativa:

- **Codice Civile** (artt. 2194, 2630, 2634).
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **D.M. 11 maggio 2001, n. 359.** Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- **D.M. 27 gennaio 2005, n. 54.** Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della L. 21 febbraio 2003, n. 27.
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.** Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 7-Dicembre 1995 n. 581** - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580.
- **Legge 24 Novembre 1981, n. 689** – Modifiche al sistema penale.
- **Decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472** - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- **Legge 21 febbraio 2003, n. 27** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti CCIAA in materia.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Stato di salute, patologie attuali; terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati;

Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR. N. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Nell'ambito di tali procedimenti sanzionatori, gli enti camerali possono concedere ai trasgressori interessati che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale una riduzione della sanzione applicabile in base **all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. n. 472/1997 (richiamato dal DM n. 54/2005)** e in base al proprio regolamento camerale in materia. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 del DPR. n. 445/2000.

Denominazione:

- **12) Attività informativa degli uffici per il pubblico.**

Fonte normativa:

- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **L. 7 agosto 1990, n. 241.** Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- **D. Lgs. n. 165/2001;**
- **D. Lgs. n. 490/1999;**
- **D. Lgs. n. 281/1999;**
- **Legge 7 giugno 2000, n. 150** – Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.
- **DPR 21 settembre 2001, n. 422** – Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi.
- **Direttiva Frattini 7 febbraio 2002** – Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
- **Statuti CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.**
- **Statuti di Aziende speciali camerali deputate alla formazione imprenditoriale.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt 68 e 73, comma 2, lett. g, del D. Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

Convinzioni politiche; sindacali; d'altro genere;

Dati di carattere giudiziario (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati;

Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;

Altre operazioni ordinarie.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- I dati vengono raccolti presso gli operatori interessati ai servizi promozionali delle Camere di commercio o presso il pubblico interessato all'attività delle Camere di commercio. L'ufficio responsabile li organizza, li classifica, e li conserva solo per il tempo necessario per l'espletamento delle richieste degli interessati; decorsi i termini di legge previsti dalle vigenti leggi in materia di archivi documentali provvede alla loro distruzione.

